

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.



Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le finchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 10 Dicembre

Parte Ufficiale

Il Numero 6077 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 13 ottobre 1870 numero 5920;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;
 Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono pubblicate nella provincia di Roma le seguenti disposizioni relative al lotto:

- R. decreto del 5 novembre 1863, n. 1534;
- R. decreto del 29 giugno 1865, n. 2400;
- R. decreto degli 11 febbraio 1866, n. 2817;
- R. decreto del 26 aprile 1866, n. 2881;
- R. decreto del 3 novembre 1867, n. 4016;
- R. decreto degli 11 aprile 1869, n. 4996;
- R. decreto del 31 gennaio 1870, n. 5483;
- R. decreto del 13 febbraio 1870, n. 5505;
- R. decreto del 24 giugno 1870, n. 5736.

Art. 2. Nella provincia di Roma il prezzo minimo di ogni biglietto sarà di centesimi venti, ed il limite entro cui devono contenersi i giuochi di estratto sarà di pezzi trentamila.

Art. 3. È istituita in Roma una Direzione centrale per l'amministrazione del lotto colle attribuzioni indicate nel R. decreto del 13 febbraio 1870, n. 5505.

Art. 4. La Direzione generale dei lotti in Roma e la Direzione centrale del lotto in Firenze sono soppresse.

Art. 5. Al ruolo organico del personale dell'amministrazione del lotto, approvato col Nostro decreto del 13 febbraio 1870, sono aggiunti i posti indicati nell'unità tabella A, vista di ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 6. Il reparto del personale dell'amministrazione del lotto fra la Direzione centrale, le Direzioni compartimentali e la Ispezione di Milano, è stabilito in conformità della tabella B unita al presente decreto e vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 7. Continueranno a farsi in Firenze le estrazioni settimanali del lotto, alle quali assisterà in luogo del direttore l'intendente di finanza.

Art. 8. Le disposizioni contenute nel presente decreto avranno effetto dal 1° marzo 1871. Da questo giorno sono abrogate tutte le leggi e tutti i regolamenti pel lotto vigenti nella provincia di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 20 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

Quintino Sella

TABELLA A

Tabella dei posti aggiunti al ruolo del personale dell'amministrazione del Lotto

Numero dei posti	Grado	Ammontar. della spesa
1	Sottosegretario di 1 ^a classe collo stipendio di L. 2,800 . . .	2,800
2	Sottosegretari di 2 ^a classe collo stipendio di L. 2,500 . . .	5,000
2	Sottosegretari di 3 ^a classe collo stipendio di L. 2,200 . . .	4,400
8	Commessi giornalieri colla mercede di L. 3 al giorno . . .	8,640

8	Commessi giornalieri colla mercede di L. 2 75 al giorno . . .	7,920
8	Commessi giornalieri colla mercede di L. 2 50 al giorno . . .	7,200
1	Bollatore inserviente collo stipendio di L. 1,000	1,000
1	Facchino giornaliero colla mercede di L. 2 al giorno	720
		37,680

Aggiunta all'assegno al direttore centrale per le spese d'ufficio 2,000

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
 Quintino Sella

TABELLA B

TABELLA del reparto del personale dell'amministrazione del Lotto.

DESIGNAZIONE dell'ufficio	Direttore centrale	Direttori compartim.	Capi di divisione	Segretari	Capi di sezione	Ispettori	Sottosegretari	Commessi giornalieri di classe			Bollatori inservienti	Facchini giornalieri	Totale	PROVINCIE comprese nel compartimento delle controindicate Direzioni												
								1 ^a	2 ^a	3 ^a																
Direz. centrale .	1	2	3	5	1	12	24	24	26	4	6	108	Roma - Firenze - Siena - Arezzo - Grosseto - Livorno - Pisa - Lucca - Perugia - Ascoli - Macerata - Ancona - Pesaro ed Urbino - Massa Carrara.													
Direz. di Napoli	»	1	»	1	3	1	14	53	53	53	4	11	193	Napoli - Caserta - Benevento - Avellino - Salerno - Potenza - Cosenza - Catanzaro - Reggio - Campobasso - Bari - Lecce - Foggia - Aquila - Chieti - Teramo.												
Id. Palermo	»	1	»	1	3	1	4	19	19	20	3	5	76	Palermo - Trapani - Girgenti - Caltanissetta - Siracusa - Catania - Messina.												
Id. Torino .	»	1	»	1	3	1	4	16	16	15	2	4	63	Torino - Cuneo - Novara - Alessandria - Pavia - Genova - Porto Maurizio - Milano - Como - Bergamo - Sondrio - Parma - Piacenza.												
Id. Venezia	»	1	»	1	3	1	4	15	16	15	2	4	63	Venezia - Treviso - Udine - Belluno - Vicenza - Verona - Mantova - Padova - Rovigo - Brescia - Cremona - Modena - Reggio - Ferrara - Bologna - Forlì - Ravenna.												
Ispez. di Milano	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	2	4													
													1	4	2	7	17	6	39	128	128	128	15	32	07	

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: Quintino Sella

IL LUOGOTENENTE DEL RE

PER ROMA E LE PROVINCIE ROMANE

In virtù dei poteri a lui conferiti col Regio Decreto 9. Ottobre 1870. N. 5906.

Visto il Decreto Luogotenenziale in data 23 Ot-

tobre ultimo, con cui si manda a pubblicare nella provincia di Roma il Reale decreto organico 18 settembre 1865 ed il regolamento approvato dal R. decreto 4 marzo 1866 per uniformare il servizio telegrafico in quella provincia al sistema vigente nelle altre provincie del regno, e col quale si istituisce

intanto in Roma una delegazione speciale per soprintendere al servizio medesimo.

Sulla proposta del Consigliere di Luogotenenza per l'istruzione, commercio e lavori pubblici.

Decreta

Colla istituzione della delegazione speciale per telegrafi nella provincia di Roma, come al succitato decreto Luogotenenziale 23 Ottobre, intendesi contemporaneamente soppressa la direzione generale dei già Telegrafi Pontifici.

Il predetto Consigliere di Luogotenenza è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma addì 5 Dicembre 1870.

ALFONSO LAMARMORA

Parte non Officiale

Diamo il seguito degli Statuti della Banca romana approvati con R. decreto del 2 dicembre 1870 n. 6064.

TITOLO V.

Dell'Amministrazione della Banca.

Art. 28. L'Amministrazione della Banca è condotta da un governatore, da un sotto governatore, e da un Consiglio di reggenza che ha attribuzioni collettive e speciali nelle sezioni nelle quali si divide.

È aggiunto all'Amministrazione un Consiglio di credito per lo sconto.

CAPITOLO I. — *Del governatore e sotto governatore.*

e sotto governatore.

Art. 29. Il governatore ha la rappresentanza della Banca e la direzione immediata degli affari in conformità di quanto è disposto nel presente titolo.

Art. 30. Ha la firma ed a suo nome si esercitano le azioni giudiziarie presso i tribunali.

Art. 31. Il presidente del Consiglio di Reggenza ha il diritto di intervenire e presiedere le tre Commissioni, nelle quali il Consiglio medesimo si divide e di soprintendere alle operazioni diverse dello stabilimento.

Presiede eziandio il Consiglio di credito per lo sconto.

Art. 32. Propone al Consiglio di Reggenza l'ordinamento degli uffici, la nomina degli impiegati e la loro dimissione in caso di demerito. Quanto alla sospensione può procedervi il governatore di sua autorità.

Art. 33. Deve egli curare che il Consiglio di Reggenza, le Commissioni ed il Consiglio di Credito per lo sconto si riuniscano ordinariamente tutte le volte che è prescritto nel presente statuto e straordinariamente quando occorra.

Art. 34. Il governatore propone al Consiglio di Reggenza la nomina del custode del portafoglio e tiene una delle chiavi della cassa di riserva, come all'articolo 16, e della Cassa delle garanzie esistente presso l'ufficio di sconto.

Art. 35. Ha l'iniziativa di tutte le proposte da farsi al Consiglio di Reggenza; la qual cosa non esclude il diritto di proposta ai singoli reggenti per quelle deliberazioni che volessero direttamente provocare dal Consiglio medesimo. Vigila all'esecuzione delle risoluzioni prese dal Consiglio di reggenza.

Art. 36. Sorveglia che in fatto di conti correnti, di sconto e di altri atti amministrativi non si allontanino gli uffici dalle risoluzioni prese dal Consiglio di Reggenza e dalle Commissioni. In caso di urgenza prende i provvedimenti necessari per garantire l'interesse dello stabilimento, salvo a riferirne al Consiglio nella seduta prossima.

Art. 37. Ha diritto di far convocare l'adunanza generale facendone perciò invito al presidente della medesima.

Art. 38. Ha il diritto esclusivo di comunicazione colle autorità governative e loro delegati in tutto ciò che si riferisce agli affari ordinari o straordinari della Banca.

Art. 39. Il sottogovernatore coadiuva il governatore, e lo supplisce di diritto quando è assente o impedito.

Art. 40. Il governatore e il sottogovernatore so-

no eletti dall'adunanza generale degli azionisti a maggioranza assoluta di suffragi.

Essi restano in carica un biennio e possono essere rieletti.

Art. 41. Il governatore ed il sottogovernatore devono essere azionisti, ed entrando in carica devono depositare nella Cassa di riserva, quanto al governatore, cinquanta azioni; e quanto al sottogovernatore, venticinque, da rimanervi inalienabili e vincolate fino all'approvazione dell'ultimo bilancio della loro gestione.

Art. 42. Le funzioni del governatore e del sottogovernatore sono remunerate mediante la partecipazione sugli utili stabilita nel riparto fissato all'art. 118. In tutti i casi l'indennità da loro percepita non sarà mai inferiore a L. 35,000.

Art. 43. È interdetto al governatore e al sottogovernatore di fare colla Banca operazioni di sconto direttamente o indirettamente.

CAPITOLO II. — *Del Consiglio di reggenza.*

Art. 44. Il Consiglio di reggenza si compone del governatore, del sottogovernatore e di nove reggenti.

Art. 45. I reggenti sono nominati dall'adunanza generale a maggioranza assoluta di voti.

Art. 46. La loro durata in carica è di un biennio.

Art. 47. Cinque reggenti ne escono al finire del primo anno e quattro al finire del secondo, per ordine di anzianità. Tutti possono essere rieletti.

In questo e in tutti gli altri casi di rinnovazione dei titolari delle cariche sociali da farsi per metà ogni anno, si può procedere per sorteggio nel primo anno.

Art. 48. I reggenti devono essere azionisti, e nell'entrare in carica depositare nella Cassa di riserva 15 azioni per cadauno, le quali s'intendono vincolate ed inalienabili fino all'approvazione dell'ultimo bilancio della loro gestione.

Art. 49. Il Consiglio di reggenza, presieduto dal governatore, funziona come corpo collettivo. Si divide inoltre in tre speciali Commissioni, composta ciascuna di tre reggenti.

Commissione di sconto.

Commissione di Cassa.

Commissione di amministrazione e contenzioso.

Art. 50. Si riunisce ordinariamente il Consiglio di reggenza il primo ed il terzo martedì di ogni mese, ed in caso di giorno festivo il dì seguente. Straordinariamente tutte le volte che lo creda il governatore, lo richieda o due reggenti.

Art. 51. Ciascun reggente ha la libera iniziativa per qualsivoglia proposta.

Art. 52. Le deliberazioni del Consiglio si prendono a maggioranza assoluta ed a voto segreto.

Art. 53. I processi verbali del Consiglio di reggenza sono firmati dal governatore che ne è il presidente, del sotto governatore e dai reggenti intervenuti.

Art. 54. Il Consiglio di reggenza determina la ragione dello sconto ed il saggio dell'interesse sulle anticipazioni, e delibera:

a) Sull'ordinamento degli uffici e sul ruolo normale degli impiegati che verrà proposto dal governatore;

b) Sul preventivo annuale dell'Amministrazione dello stabilimento, salva l'approvazione del Consiglio di censura;

c) Sullo smercio delle azioni della prima serie di cui all'articolo 7° e sulla emissione della seconda serie di azioni, sul modo e condizioni come effettuare;

d) Sulle innovazioni a portarsi nel modulo dei biglietti, sul richiamare dalla circolazione taluna delle categorie di quelli emessi, sull'emetterla nuovamente, nonchè sulle massime relative alla creazione, emissione o circolazione dei biglietti;

e) Sulla apertura delle succursali e delle agenzie di sconto, sul modo di attuarle, sulle norme da seguirsi nella conduzione delle medesime e loro soppressione, salvo ciò che è disposto all'articolo 4;

f) Sulla nomina dei consiglieri di credito per lo sconto;

g) Sull'ammissione di case, persone e stabili-

menti al conto corrente e sulla chiusura che volesse ordinarsi di conti correnti secondo le disposizioni dell'articolo 19;

h) Sulle azioni e valori industriali quotati in Borsa che potranno ammettersi come garanzia di operazioni dalla Commissione di sconto;

i) Sul risconto del Portafoglio;

k) Sulle situazioni semestrali del Conto, Profitti e Perdite per vedere se possa farsi luogo al pagamento dell'acconto del dividendo provvisorio;

l) Sul bilancio annuale e sul rapporto da presentarsi all'adunanza generale;

m) Sui contratti eccedenti l'ordinaria amministrazione, sulle transazioni e giudizi che includono la discussione di una questione di diritto;

n) Sulle proposte da farsi all'adunanza generale.

Art. 55. Perchè le deliberazioni del Consiglio di reggenza sieno valide, bisogna che vi sieno intervenuti cinque reggenti.

Art. 56. In caso di parità di voti il governatore avrà il doppio voto.

Art. 57. Le risoluzioni del Consiglio di reggenza debbono comunicarsi dal segretario della Banca alle rispettive Commissioni per ciò che a ciascuna di loro riguarda.

Art. 58. I reggenti sono compensati delle loro funzioni con una medaglia di presenza.

CAPITOLO III. — *Delle Commissioni.*

Art. 59. La Commissione di sconto conduce e regola tutte le operazioni di quell'ufficio.

Art. 60. Si riunisce tre volte la settimana ordinariamente, e straordinariamente tutte le volte che il governatore o due dei reggenti, che ne fanno parte, lo richiedano. La presenza di tre membri della Commissione è necessaria per la legalità delle sue risoluzioni; mancando un reggente deve essere supplito da un altro da deputarsi dal governatore. Non può ammettersi mai un'operazione se non viene accettata all'unanimità dei presenti.

Art. 61. I membri della Commissione vidimano le note di sconto ammesso e le lettere di trasmissione di effetti a conto corrente. Gli effetti relativi ad operazioni ammesse come sopra saranno registrati in un libro di processi verbali tenuto in giornata e controllato nel modo da stabilirsi dal Consiglio dei censori.

Art. 62. Niun effetto può essere ricevuto dalla Banca se non quando sia ammesso dalla Commissione di sconto.

Art. 63. La Commissione di cassa, composta di tre reggenti, dirige e sorveglia le operazioni tutte di cassa o alla medesima relative, cioè creazione, firma, registrazione dei biglietti e loro deposito nelle casse, procede all'emissione dei biglietti creati, sorveglia allo annullamento e bruciamento dei medesimi e tutto ciò in dipendenza delle deliberazioni di massima prese dal Consiglio di reggenza.

Art. 64. La Commissione di cassa procede non meno di una volta al mese ai riscontri delle casse.

Art. 65. Delibera sugli acquisti di specie metallica, e sulla importazione della medesima, e ne riferisce in caso di contratti al Consiglio medesimo.

Art. 66. Si riunisce ordinariamente questa Commissione una volta la settimana, e straordinariamente tutte le volte che il Governatore o due membri della medesima lo richiedano.

Art. 67. La Commissione di amministrazione del contenzioso composta di tre reggenti:

a) Assicura o provvede al possibile ricupero degli effetti rimasti inesatti alle rispettive scadenze, e dei crediti in conto corrente che cessano dal loro regolare movimento. Avvisa a misure cautelative anche per titoli non scadenti.

b) Tratta gli affari attivi e passivi che non hanno forma bancaria, o che escono dal corso ordinario delle operazioni della Banca, e tutto ciò che presenta carattere di operazione civile; come, per modo di esempio, gli affari concernenti proprietà stabili, vincoli ipotecari e di pegno, crediti fruttiferi, ecc.

c) Propone al Consiglio di reggenza le transazioni che essa crede opportuno concludere nell'interesse dello stabilimento;

d) Ordina gli atti giudiziari per le cause che

non implicano questioni di diritto, e per le altre ne riferisce al Consiglio di reggenza.

Art. 68. Si riunisce ordinariamente una volta la settimana a giorno fisso, e straordinariamente tutte le volte che il governatore o due reggenti lo credano necessario.

Art. 69. Interviene con voto consultivo alle sedute della Commissione suddetta l'uditore legale della Banca.

Art. 70. Le risoluzioni della Commissione di Cassa e di quella di Amministrazione e contenzioso, sono consegnate in due registri a processo verbale per cura del segretario della Banca.

CAPITOLO IV. — *Del Consiglio di credito per lo sconto.*

Art. 71. L'ammissione degli effetti, che fa la Commissione di sconto, avviene in seguito d'un criterio complesso sulla natura dell'operazione, dalla quale ebbe origine l'effetto e sulla solidità degli obbligati. A facilitare il lavoro della Commissione di sconto, vi sarà presso la Banca un castelletto d'importanza consultiva da compilarsi da apposito consiglio di credito.

Art. 72. Il Consiglio di credito per lo sconto è composto del governatore, dei tre reggenti della Commissione di sconto e di 24 consiglieri che funzionano sei in ogni riunione, secondo lo invito che viene loro fatto dal governatore.

Art. 73. I consiglieri saranno nominati dal Consiglio di reggenza: durano in ufficio due anni, ed ogni anno ne escono dodici secondo l'ordine d'anzianità.

Art. 74. Basta la presenza del governatore, di due reggenti, e di quattro consiglieri per la legalità d'ogni sessione.

Art. 75. Le funzioni dei consiglieri sono gratuite. Essi ricevono bensì la medaglia di presenza.

Art. 76. L'ufficiale capo dello sconto interviene alle riunioni del detto Consiglio.

Art. 77. Il Consiglio di credito per lo sconto esprime il suo parere che è consegnato in un processo verbale firmato, seduta stante, da tutti gli intervenuti. Questo parere avrassi poi a trascrivere nel libro Castelletto, che indica il credito da assegnarsi alle persone, case e stabilimenti che ricorrono o possono ricorrere alla Banca.

Art. 78. Il Consiglio suddetto si riunisce ordinariamente una volta al mese. Le risoluzioni si prendono a maggioranza assoluta e sono tenute segrete.

(Continua)

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri, dopo di essersi annunziato che nel primo scrutinio erano stati eletti segretari i deputati Massari, Tenca, Marchetti, Siccardi, Robecchi, e che niuno de' candidati all'ufficio di questore aveva conseguito la maggioranza assoluta, si passò allo scrutinio di ballottaggio per l'elezione de' due vicepresidenti, de' tre segretari, che tuttavia mancavano, e dei due questori.

Furono eletti vicepresidenti i deputati Chiaves e Restelli; segretari i deputati Berteà, Gravina e Farini; questori i deputati Malenchini e Corte.

Costituito quindi il seggio definitivo, il presidente Bianchieri rivolse all'assemblea un breve discorso: poscia designò a comporre la Giunta delle elezioni i deputati Bargoni, Berteà, Bonfadini, Bertolucci, Depretis, Crispi, Morini, Nicotera, Pirolì, Pisanelli, Piccoli, Puccioni; e, come supplenti i deputati Lacava, Marazio, Fossa, Massari; nominò, per facoltà datagli dalla Camera, i deputati Depretis, Mordini, Pisanelli, Di Sermoneta e Andreucci a commissari del progetto di risposta al discorso della Corona; e diffusa alla tornata di sabato la nomina della Commissione del bilancio, fissò per la seduta d'oggi la nomina delle Commissioni della biblioteca della Camera, delle petizioni, di accertamento del numero dei deputati impiegati, e di sorveglianza sopra l'amministrazione del Debito pubblico.

Notizie Italiane

— Leggiamo nella Gazzetta Ufficiale del Regno: La Deputazione delle Cortes Costituenti di Spa-

gna giungeva a Torino alle ore 11 e mezzo pomeridiane di ieri. Lungo il viaggio fu, alle principali stazioni ossequiata dalle Autorità civili e militari, fra i concerti delle bande musicali e gli applausi delle popolazioni accorse in folla.

Alla stazione di Torino fu ricevuta dalle Autorità civili e militari, dalla Casa Militare di S. M. il Re Amedeo, dalle Rappresentanze provinciale e municipale; la Guardia Nazionale ed il Presidio reseo gli onori militari; le vie della città, percorse dalla Deputazione, erano illuminate; malgrado il tempo cattivo gran folla di popolo accorse a festeggiare l'arrivo dell'illustre Deputazione; discese all'Albergo Trombetta, ove era ricevuta dalle Autorità giudiziarie.

— L'Opinione reca:

Oggi la Camera ha approvato 250 elezioni.

Si è in seguito radunata in Comitato privato per costituire l'ufficio della presidenza del Comitato stesso, affine di poter cominciare i lavori. Risultò eletto l'on. Pirolì a presidente nel primo scrutinio.

Il ministro degli affari esteri ha annunziato alla Camera che presenterà fra breve i documenti diplomatici sulla questione romana, i quali si stanno stampando.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 9. — (Camera). Lanza presenta un progetto di validazione pel decreto del plebiscito romano. Presenta pure quello per il trasporto della Capitale a Roma fra otto mesi, chiedendo un credito per le spese di 17 milioni. Depone anche quello per la garanzia del pontefice d'invulnerabilità e prerogative personali del Sovrano. Un articolo dice che con apposite leggi si sanciranno le condizioni per assicurare anche con franchigie territoriali l'indipendenza del libero esercizio dell'autorità spirituale della Sede pontificia. Gadda ripresenta il progetto per la ferrovia del Gottardo. Sella presenta gli stati di prima previsione per il bilancio del 1871. Precedendo dalle somme occorrenti per il rimborso dei prestiti e dalla spesa del trasporto della Capitale, il disavanzo riducesi a 24 milioni. Riservasi di presentare in altro tempo i provvedimenti per il pareggio. Fà alcune considerazioni sull'amministrazione finanziaria e sulle maggiori spese, avvenuto per causa della guerra. Presenta parecchi progetti, e la relazione sul macinato. Visconti-Venosta, rispondendo a Toscanelli, dichiara di aver dato alle stampe i documenti diplomatici sulla questione romana. Chiusa la seduta pubblica la Camera radunasi subito in comitato privato per costituirsi. Pirolì è eletto presidente.

TRIESTE 9. — Hasi da Berlino che le perdite prussiane negl'ultimi combattimenti furono 60 mila uomini. Attendasi l'occupazione di Havre.

LONDRA 9. — La Regina sforzasi di ripristinare la pace.

PEST 9. — Giskara proporrà una commissione di esaminare il progetto relativo alla organizzazione dell'armata.

MONACO 9. — È attesa la presentazione alla Camera del credito per la guerra di 15 milioni.

TOURS 9 (ritardato). — Il *Moniteur* dice che in seguito degli avvenimenti della Loira, il governo è deciso di creare due armate distinte, che opereranno in regioni separate, conservando la congiunzione con Parigi come obiettivo supremo. Per lasciare la libertà dei movimenti strategici in prossimità del governo, e non potendoli impedire, è deciso di trasportare a Bordeaux l'amministrazione, dove la facilità delle comunicazioni di terra e di mare colla Francia offre le più preziose risorse, e conti in una azione della guerra coi ministeri degli interni e della guerra, per recarsi colle armate per assistere agli sforzi dei francesi verso Parigi.

JOSMES 8 (sera). — Un rapporto di Chanzy dice: fummo attaccati nuovamente su tutta la linea di fronte dal Principe Carlo. Fu sostenuto l'attacco tutto il giorno. Tutti i corpi furono impegnati da Laurent a Beaugency. Bivacciammo sulle posizioni del mattino.

VERSAILLES 8 (ufficiale). — La 17^a Divisione avanzandosi verso Bougany incontrò ieri all'ovest di Meung un nuovo corpo nemico di 15 a 17 battaglioni con 26 cannoni. Una Divisione prussiana, aiu-

tata dalla 1^a Divisione bavarese, scacciò il nemico da tutte le sue posizioni. Il nemico perdette 260 prigionieri, un cannone, ed una mitragliatrice. Lo stesso giorno la 6^a Divisione di cavalleria presso Salbris e l'avanguardia del 3^o Corpo presso Nery al Nord Ovest di Gien sostennero alcuni combattimenti con esito felice contro la retroguardia dell'armata della Loira che ritravasi a Meung il giorno 8. Oggi presso Beaugency un combattimento violento, ma vittorioso fra il corpo del granduca di Meklemburgo e tre corpi francesi. Le nostre perdite non sono leggere; quelle del nemico sono molto maggiori. Abbiamo preso 6 cannoni, e fatto circa mille prigionieri.

TOURS 9. — Una lettera da Parigi del 6 recava: Ducrot pubblicò il seguente ordine del giorno; Vincennes 4. Soldati, dopo due giornate di gloriosi combattimenti vi feci ripassare la Marna perchè era convinto che nuovi sforzi sarebbero stati sterili in quella direzione, ove il nemico aveva avuto tempo di concentrare le sue forze. Ostinandoci in questa via, avrei sacrificato inutilmente i miei bravi soldati, e lungi dal servire all'opera della liberazione l'avrei compromessa seriamente ed anche avrei potuto condurvi a disastro irreparabile. Però la lotta non è sospesa che un istante, la riprenderemo con risoluzione. Siate pronti, completate in fretta le vostre munizioni, e i viveri, sopra tutto elevate i vostri cuori all'altezza dei sacrifici che esige la santa causa per la quale non dobbiamo esitare di dare la vita.

A Parigi grande movimento di truppe. Attendesi fra breve un nuovo movimento offensivo. È sospeso qualsiasi permesso d'uscita da Parigi. Trochu e Ducrot continuano a restare fuori di Parigi. Benchè i francesi abbiano ripassato la Marna, occupano sempre l'altipiano di Avron, ove costruisconsi forti batterie.

Rendita Francese 53,55 Prestito nazionale 55.

TOURS 9. — Il corpo diplomatico partirà domattina per Bordeaux. Esso ricevette la notizia ufficiale che il governo partiva da Tours ove il suo soggiorno impediva le operazioni militari.

TORINO 9. — La Deputazione spagnuola fu ricevuta dalla Regina di Spagna. Rispondendo al discorso del presidente, la Regina disse che aggradiva immensamente i sentimenti espressi, e faceva voti di tranquillità, e di felicità al popolo spagnuolo con il suo nuovo Re. La Commissione quindi fu ricevuta dal principe di Carignano che intrattenessi particolarmente con ciascuno dei Deputati. Il ricevimento tanto della Regina che del principe di Carignano fu veramente cordiale. La commissione fu condotta dall'albergo al palazzo Reale colle carrozze di corte. La truppa, e la guardia nazionale e la popolazione numerosa facevano ala. Stasera teatro di gala al Carignano. V'interverrà il Re e la Deputazione. Domattina gran parte della deputazione partirà per Genova. Sono attesi a Torino altri membri della Deputazione, recatisi a Milano per complimentare il principe Umberto.

TOURS 9. — Un rapporto del generale Chanzy del 7 dice:

Oggi fummo attaccati su tutta la linea da Meung sino a St-Laurent-des-Bois. Lo sforzo principale del nemico era rivolto sopra Beaugency. Avevamo contro numerosa artiglieria di 86 pezzi. Le forze nemiche impegnate contavano due divisioni di bavaresi, una divisione prussiana, e 2000 uomini di cavalleria; avevano dietro di loro forze considerevoli. Ed erano le armate del principe Carlo e del granduca di Meklemburgo. Il nemico fu respinto fino al di là della grande Chartres. Bivacciammo sulle nostre posizioni. I prigionieri confessano che il nostro fuoco di moschetteria fece subire al nemico perdite considerevoli, e che la nostra artiglieria fu superiore a quella del nemico. Essendosi prolungata la battaglia fino a notte inoltrata, non conosco ancora le nostre perdite, ma sono poco importanti. La nostra armata si battè con ordine e calma. Forse domani saremo nuovamente attaccati. Calcolo che avremo lo stesso successo d'oggi.

MARSIGLIA 9. — Rendita francese, contanti 54; Italiana 55,50, Prestito nazionale 430; Ferrovie austriache 770.

LIONE 9. — Rendita francese 52,25, Prestito nazionale 428, Rendita italiana 55,75, Ferrovie austriache 781.

MILANO 9. — Alcuni membri della deputazione delle Cortes sono giunti, e ricevuti alla sta-

zione dal Prefetto, dal sindaco, e dalle Autorità, e salutati dagli evviva della folla. Domani visiteranno la città e pranzeranno a Corte.

LONDRA 9. — Rendita inglese 92 1/16, italiana 55 3/4, Ferrovie lombarde 14 9/16.

BERLINO 9. — Seduta Reichstag. Sinson comunicò una lettera del cancelliere, ove dice che il Consiglio federale d'accordo cogli stati del Sud, decise di proclamare l'impero della Germania e di modificare l'Articolo 11 della costituzione in questo senso che il Re di Prussia porti il titolo di Imperatore della Germania.

TOURS 9. — Aurelles ricusò per motivi di salute di accettare il comando del campo di Cherburgo. Burbaki è nominato comandante della 1ª Armata; Chauzy della 2ª, Bellet è nominato comandante del 18 corpo; Gaurreguiberry del 16 Colomb del 17.

YORK 9. — Oro 110 3/4.

VIENNA 10. — Il Ministero Cisleitano formassi coi membri appartenenti al partito appoggiante Beust. Stremayer, Taaffe furono chiamati a Pest. Assicurasi che Francofort sia destinata sede dell'autorità federale. Una notificazione del prefetto del

P' Havre invita i cittadini e i soldati ad opporre una estrema difesa. In seguito della notizia che scoppiò il colera in Polonia, la luogotenenza di Leopoli, proibì l'importazione dei vestiti dalla frontiera Polacca.

À Piestroburgo la disdetta del Trattato 1856 fu accolta dagli ufficiali con festosi banchetti.

Hassi da Costantinopoli che Sheridan ha ricevuto distintamente Ignatiëff, ed ebbe una udienza del Sultano.

Fazil è destinato plenipotenziario della conferenza.

Quirino Leoni Direttore temporaneo

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI, 50 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{pol.} = 757^{mm}; 27^{pol.} = 730^{mm}, 89; 1^{lin.} 2.^{mm} 256; 1° R = 1.° 25 Cent.; 1.° C = 0.° 80 R.

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Poggia lu 2. ore 7 mm 5
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
9 Dicembre	7 antimeridiana 3 pomeridiana 3 pomeridiana	740 9 743 7 745 6	9 2 10 1 8 0	75 69 72	6.45 5.30 5.80	0 Pieve 0 Coperto 0 Coperto	+ 10.3 C. + 8.0 C.	+ 8.2 R. + 6.1 R.	E. 12 SO 21 SO. 20	

CORRISPONDENZA METEOROLOGICA TELEGRAFICA IN ROMA MEZZODÌ -- ANNO XV.

DATA	CITTA'	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo		Vento direzione e forz	METEORE AVVENUTE DAL MEZZODÌ PRECEDENTE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
9 Dicembre	Roma	741. 2	9. 0	81	7.43	0 Pieve	+ 10.3 C.	+ 8.0 C.	S. 16	

ANNUNZI GIUDIZIARI

Eccmo Trib. civile di Roma
Secondo Turno
Ad istanza del sig. Pietro Cav. Angelini, rapp. dal sott. Proc.
Si deduce a notizia del sig. Adriano Nardocchia per affissione, a forma del § 483, stante l'incognito domicilio, quale nel'udienza del giorno 30 Novembre pp. venne emanata la seguente sentenza « Il Tribunale condanna il citato « al pagamento di scudi 240 dovuti a forma dell'istanza, ed alle spese liquidate « in L. 47 oltre quelle di spedizione e notifica. » Redat. cc.
Affissa copia li 7 Dicembre 1870.
Raff. Bertoni curs.
Carlo Sarmiento proc.

On. sig. Avv. Pizzi Giust. civile di Roma
Ad istanza di Liberato Aureli neg. dom. via del Lavatore 32 rapp. dal sott. Si cita di nuovo attesa la contum. del 2 corr. Pietro Missoni per affissione ed inserzione stante l'incognito dom. a comp. dopo tre giorni e pagare L. 58.40 a forma degli atti; emanare la sentenza con l'ord. esec. e condanna alle spese s. p.
Li 7 Dicembre 1870 affissa a forma di legge.
Raff. Bertoni curs.
Camillo Gatti proc.

Ad istanza di Costantino Panelli è stato citato nuovamente attesa la contumacia del gno 9 corr. inn. il Giudicente sig. Pizzi, Ottavio Graziosi d'incognito domicilio e dimora per affiss. ed inserz. pel pagam. di L. 67. 55 residuo di goneri di pasticceria, o per le spese.
Affissa li 9 Dec.
Raff. Bertoni curs.
Onorato Capo proc.

Si deduce a pubblica notizia, che con ordinanza del giorno 5 Dicembre corrente registrata al vol. 361 f. 18 v. cas. 1, il Primo Turno del Tribunale civile di Roma ha deputato in tutore ai pupilli Pietro, Giuseppa ed Emilio Bertoni il sig. Giacomo Polverisi, il quale accettando l'ufficio deferito, si è obbligato di compiere a forma di legge.
Roma 10 Dicembre 1870.
Saverio Catini proc.

Il Tribunale di Commercio con sentenza di ieri ha omologato il concordato proposto da Giovanni Ricchi Quarti, ha dichiarato scusabile lo stesso sig. Ricchi Quarti, e capace di essere riabilitato.
Attilio Ruggieri comm. conc.

VENDITA GIUDIZIARIA

Nel giorno 16 Dicembre 1870 alle ore 10 antim. nella Depositeria Urbana nel S. Monte di Pietà di Roma si procederà alla vendita di Ufficio di alcune scanzio, forme da cappelli banconino ed altri oggetti asportati alla sud. Depositeria a ca-

rico di Maria Sforzi alla quale si notifica stante l'incognito domicilio.

Nello stesso giorno 16 Dec. si procederà alla vendita d'ufficio di diversi oggetti di mobilio spottanti al fu Egidio Malacarne già domiciliato in via Cesarini n. 33 ed asportati alla Dep. rendendosi ciò a notizia di chiunque potesse avere interesse in d. eredità di Egidio Malacarne. Come pure si procederà alla vendita in d. giorno di altri oggetti mobiliari appartenenti all'eredità della defonta Antonia Ferrari già abitante in via delle 4 fontane n. 98 ed egualmente asportati nella Dep. notificandosi quanto sopra agli avanti interesse nella succitata di lei eredità.
Carlo Danesi curs. dei Trib. di Roma.

AVVISI DIVERSI

Essendosi smarrito il certificato 26649 iscritto nel Rog. gen. sotto il n. 2843 serie vincolata all'annua rendita di scudi 5. 76, pari a L. 30. 96, il sott. proc. degli eredi degli intestati (Riva Giorgio e Giacomo del fu Giacomo, Francesco e Stefano del fu Giuseppe) diffida per la seconda volta chiunque se ne trovasse in possesso, di rendere ostensibile presso la Direzione del Deb. pubb. il titolo per ogni effetto di ragione.

Si previene che nel corrente mese di Dicembre va ad essere libero, e perciò da locarsi, il Negozio in via del Corso n. 526 al quale, richiedendosi, potranno aggiungersi altri ambienti. Rivolgersi per le opportune dimando, o schiarimenti nella stessa via n. 525 piano 3°

**COMUNE DI CIVITAVECCHIA
NOTIFICAZIONE**

Vacata una delle tre condotte mediche eguali primarie di questa Città, resta aperto il concorso alla medesima, da oggi a tutto il 6 gennaio 1871.

Nel termine anzidetto, quei Professori Sanitarii che aspirino ad ottenerla, faranno pervenire al Comune, franco di posta, le istanze corredate dei seguenti originali documenti.

Fede di nascita.
Certificato di sana fisica costituzione.
Attestato dai Tribunali criminali comprovante che il Candidato non è andato soggetto a condanne, o inquisizioni.
Laurea Dottorale.
Materiale di libero esercizio.

Non saranno ammessi al concorso quelli tra i medici di condotta, che non ne abbiano esercitata una almeno retribuita con onorario non minore di sc. 300 (L. 1612,50) annui.

Come oneri di ciascuno dei Medici Condotti sono determinati la cura indivisa degli infermi tutti della città, o territorio, nativi, o domiciliati, e comunque per ufficio, o esercizio dimoranti in Civitavecchia, e quella dello Spedale Municipale delle donne, quest'ultima a turno regolare coi Comprimarii; l'ispezione per

la verifica della salubrità delle carni da consumo, a termini dei Regolamenti locali; l'osservanza delle leggi vigenti sulle ispezioni ed operazioni relative a processi criminali; sulla vaccinazione; sulla gratuita assistenza, e cura dei detenuti nelle Carceri; e di qualunque altra disposizione Governativa, o Municipale in vigore, che riguardi i Professori Sanitarii condotti.

Il corrispettivo onorario tabellato, a termini della risoluzione consigliare del 4 Settembre 1852 è di sc. 430 (L. 2580) da ridursi però a sc. 300 (L. 1612,50), qualora il medico ottenga, ed eserciti altro qualunque impiego, od ufficio sanitario, oltre la condotta.

L'elezione avrà luogo nei modi prescritti dalle leggi in vigore sull'Amministrazione dei Comuni. Resta fissato per l'effetto il termine di giorni sessanta dalla notificata elezione, per rinunciare a qualunque precedente impegno, e recarsi ad assumere l'esercizio della Condotta; decorso il quale senza effetto, decaderà da ogni diritto acquistato con l'elezione.

Dalla Residenza Municipale di Civitavecchia 7 Dicembre 1870.

La Giunta Municipale
Pietro Guglielmotti
Filippo Albert di Niccola
Achille De-Filippi

TORRONI DI BENEVENTO

MOSTACCIUOLI DI NAPOLI

Nella Pasticceria di Barbato Palmieri, dirimpetto al Teatro Argentina n. 32 B,

nel suo unico sopradetto negozio anche in quest'anno si trovano vendibili i suoi tanto ricercati Torroni di Benevento e Mostaccioli di Napoli, come pure ogni altra sorte di Pasto sceltissime a prezzi fissi e discreti. Oltre a ciò si ricevono ordinazioni di qualunque genere.

Il Palmieri spera d'essere onorato di numeroso concorso, mentre egli rivolgerà ogni sua cura a soddisfare i suoi avventori.

BESTIAME CONSUMATO IN ROMA

La corrente settimana

Buoi e Vacche	N.	495
Vitello	»	88
Bufale	»	5
Vitelle Bufalino	»	—
Castrati	»	41
Majali	»	1961

BESTIAME CONDOTTO AL MERCATO

La corrente settimana

Buoi e Vacche	»	434
da erba	»	57
da strame	»	377
Vitello	»	1
Bufale	»	6
Vitello Bufalino	»	—
Castrati	»	59
Majali	»	2580

Dal Campo Boario il 10 Dicembre 1870.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 9 Dicembre 1870

CAMBI	Sp. giorni	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova	30	99 75	99 25	Rendita Italiana 5 0/0	1 lug. 70	1000 —	59 15
Napoli	30			Consolid. Rom. 5 0/0	»	1075 —	59 45
Livorno	30			Imprest. Nazion.	1 ott. 70	500 —	78 25
Firenze	30			Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	»	500 —	78 25
Venezia	30	99 65	99 15	Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	485 —
Milano	30			Banca Nazion. Ital.	1 genn. 70	1000 —	—
Ancona	30			Banca Pontificia	1 lug. 70	1075 —	1145 —
Bologna	30			Azioni Tabacchi	»	500 —	699 —
Parigi	90			Obblig. dette 6 0/0	»	500 —	470 —
Marsiglia	90	104 —	103 50	Strad. Ferr. Rom.	1 ott. 70	500 —	86 —
Lione	90			Obblig. dette	1 lug. 70	500 —	136 —
Augusta	90			Strade Ferr. Merid.	»	500 —	340 —
Vienna	90			Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500 —	—
Trieste	90			Società Romana delle Mi-	»	500 —	—
Londra	90	26 37	26 27	niere di ferro	1 magg. 70	537 50	—
				Società Anglo Romana per	»	500 —	545 —
				l'Illuminazione a Gas.	1 lug. 70	500 —	519 —
				Gas di Civita Vecchia	»	430 —	112 —
				Pio Ostiense	»	—	—

OSSERVAZIONI

pressi fatti del 5 0/0